I lavori di restauro sono quasi terminati

Torna all'antico splendore l'abbazia di San Martino

E' uno dei monumenti più preziosi della città - Ridiventata chiesa dopo essere stata anche caserma, completa il convento che oggi ospita il gerontocomio «De Pagave»

Novara. La medioevale Abbazia di San Martino

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 3 maggio.

(p. b.) Nell'autunno prossimo saranno conclusi i lavori del restauro della monumentale Abbazia lateranense di Santa Maria delle Grazie, conosciuta dai novaresi come parrocchia di San Martino. Cominciati nel febbraio 1969, i lavori procedono in maniera soddisfacente secondo un piano di restauro in gran parte attuato. Il ricupero degli affreschi, la raschiatura degli strati di calce, il fissaggio degli intonaci e le opere conservative nel rispetto delle zone neutre, sono cosa fatta. Sono ora visibili gli affreschi che riaffiorano sulle volte e vele del transetto, sulle lesene della navata e sulle pareti del tempio, i cui elementi architettonici riappaiono nelle linee «tardogotiche» nel coro e presbiterio; nello stile del primo rinascimento nel transetto; in quello bramantesco nelle navate centrali dalle volte a botte.

«Ora, il tempio a una nave a croce latina, che può definirsi di stile medievale composito — ci dice don Angelo Stoppa, segretario della commissione diocesana per l'arte sacra — *appare ai nostri occhi ricuperato al primitivo splendore: a buon diritto si pone tra i più preziosi monumenti della città*».

Per completare il piano di lavoro, bisognerà ancora ripristinare il pavimento al livello primitivo, riassettare lo spazio liturgico absidale; riordinare le finestre a lunetta; restaurare le decorazioni del transetto e le voltine a crocera dei soffitti delle otto cappelle, e compiere le non minori opere tecniche di attrezzatura.

«*Il valore del monastero canonicale lateranense di Santa Maria delle Grazie* — ci dice don Stoppa — *non è solo artistico, ma anche storico, avendo esso avuto notevole influenza nella vita novarese dell'arco di secoli tra il XV e il XVIII. La costruzione della chiesa si iniziò nel 1476 dopo che da qualche decennio si era qui instaurata la comunità canonicale, i cui prodromi risalgono al 1448*». A dare il via fu la bolla di papa Sisto IV nel 1473. Nel 1638, Papa Urbano VIII le attribuì la qualifica di abbazia.

Dal 1484, dopo un'epidemia di peste questa chiesa, per secoli fu meta di una grandiosa processione annuale con offerta di ceri votivi all'effige della Vergine delle Grazie. Forse anche per questa benemerenza chiesa e monastero, nel 1553, scamparono alla demolizione decretata per ragioni belliche da re Carlo V.

«*Gli influssi culturali del monastero canonicale a favore della città dovettero essere potenti* — racconta don Stoppa —. *Basta pensare alla ricca biblioteca di cui disponeva. Alcuni dei suoi preziosi volumi si trovano tuttora in biblioteche cittadine. Tra i suoi abati compaiono i nomi della più distinta nobiltà novarese, come quelli dei Tornielli, dei Caccia, degli Avogadro e dei Della Porta*».

Il secolo XVIII segnò il declino di questa comunità religiosa e nel 1783, Pio VI ne decretò la soppressione su istanza degli stessi canonici lateranensi. I beni furono incamerati dallo Stato Sabaudo e, nel 1810, dopo che vi avevano brevemente risieduto alcuni frati olivetani, il monastero fu trasformato in caserma e la chiesa divenne scuderia dell'esercito.

Nel 1831 gli abitanti del sobborgo di San Martino, per interessamento del vescovo Giuseppe Morozzo, riscattarono il tempio per adibirlo a chiesa parrocchiale. Il convento, ampliato, si trasformò in sede del gerontocomio conosciuto come «De Pagave».

Manutenzione e adattamenti, a poco a poco, ridussero il bel tempio nella oscura e disorganica chiesa di San Martino conosciuta in questi ultimi tempi.

La generosità intelligente e coraggiosa della comunità parrocchiale e le opere di restauro curate dal prof. Cesare Mussi sotto l'assistenza dell'architetto Carlo Ravarelli, stanno ora ridonando alla chiesa il suo antico splendore.

Litiga con la moglie e finisce all'ospedale

(Nostro servizio particolare)
Novara, 3 maggio.

(l. l.) Gervasio Marisio, un commerciante di 35 anni residente in via Galileo Ferraris 8, si è fatto medicare ieri al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Guarirà in pochi giorni.

L'uomo aveva avuto una violenta lite con la moglie Doria Valsecchi che l'aveva colpito ripetutamente al viso con pugni e schiaffi.

Operaio ustionato dall'acqua bollente

(Nostro servizio particolare)
Novara, 3 maggio.

(l. l.) Ercole Macchi, un operaio di 27 anni, abitante in via Galvani 9, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore in seguito ad un infortunio sul lavoro.

Il Macchi, ieri stava facendo un giro d'ispezione ad un gruppo di caldaie piene di acqua bollente, quando da una di queste si è sprigionato un getto d'acqua che l'ha colpito in pieno.

Soccorso dai compagni di lavoro è stato trasportato all'ospedale dove i medici lo hanno giudicato guaribile in un mese per ustioni al corpo, alle mani ed alla gamba destra.

E' tornata la neve oltre i 1700 metri

Verbania, 3 maggio.

(a. c.) Dopo la breve schiarita di ieri, il tempo si è guastato nuovamente su tutta la zona. Anche oggi ha piovuto sui centri rivieraschi.

Sul Lago e nei fondovalle, alla pioggia si sono [illegible] banchi di nebbia e di foschia. Nevica in montagna oltre i 1700 metri di quota.

La temperatura oggi a Verbania era di undici gradi.

"Vogliamo soltanto che si lavori,,

Verbania. Un aspetto dell'assemblea delle maestranze della Nyco che si è svolta il 1° maggio. Operai e impiegati sottoscrivono il documento con cui si dichiarano tutti responsabili dell'occupazione dello stabilimento che è in corso da più di 50 giorni. «Il nostro desiderio — dicono — è rimetterci al lavoro» (Giovetti - A pag. 5 il servizio dell'inviato)

Commozione a Villadossola per una tragedia scolastica

Uno studente delle scuole medie ucciso da una rarissima malattia

Il ragazzo, 16 anni, era colpito da anemia mediterranea - Negli ultimi tempi era stato mantenuto in vita con continue trasfusioni - Il pianto dei compagni

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 3 maggio.

(a. v.) *Uno studente di 16 anni, Santo Mostratisi, è morto a Villadossola per «anemia mediterranea», un terribile morbo che, allo stato attuale della scienza, non concede speranze. Il ragazzo è deceduto nella sua abitazione di via Toce 61. Lo assistevano i familiari: il padre Sebastiano, la madre Bice e la sorella minore Melina.*

La tragedia ha avuto vasta eco di commozione a Villadossola. Il Mostratisi frequentava la terza media alla scuola «Attilio Bagnolini» di Villadossola. La malattia che lo aveva colpito aveva influito anche sulla regolarità del corso dei suoi studi e per questo, dovendosi assentare dalle lezioni sovente per mesi interi, aveva perso qualche anno. L'anemia mediterranea richiede, infatti, cure molto intense e continui ricambi completi del sangue, essendo provocata dalla distruzione dei globuli rossi. Per Santo Mostratisi, in questi ultimi tempi in cui le sue condizioni si erano particolarmente aggravate, era indispensabile il ricambio completo del sangue una volta ogni quindici giorni.

«Era un ragazzo intelligente e sveglio — dice di lui il preside della scuola media professor Franco Lepori — e nonostante il male che lo affliggeva era dotato di notevole forza di volontà. Non si abbatteva mai e riusciva a superare ogni ostacolo. Giocava con i compagni e si divertiva come ogni ragazzo. Purtroppo, sovente era lontano dai banchi di scuola per sottoporsi alle cure necessarie. Negli anni in cui non ha potuto frequentare con assiduità la scuola, è stato lui stesso a chiedere di ripetere l'anno».

Ai funerali, avvenuti a Villadossola, ha partecipato una gran folla e una folta rappresentanza della scuola, fra cui la classe al completo che frequentava Santo.

La tremenda malattia di cui è morto il Mostratisi è abbastanza diffusa nelle zone costiere della penisola e fino a qualche anno fa era pressoché sconosciuta nell'Ossola.

Villadossola. Santo Mostratisi il ragazzo di 16 anni che è morto vittima della terribile «anemia mediterranea»

Ridotti gli orari alla «Inco-Gritti»

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 3 maggio.

(p. b.) Continua nei due stabilimenti di Novara e Cameri della Inco-Gritti, lo sciopero delle maestranze dovuto a rivendicazioni di carattere aziendale.

La direzione ha annunciato oggi che con decorrenza immediata, allo stabilimento di Novara l'orario di lavoro viene ridotto a 32 ore settimanali. Allo stabilimento di Cameri, un'identica riduzione di orario andrà in vigore dalla prossima settimana. In seguito a questi provvedimenti, gli operai e i sindacati hanno indetto per domani una assemblea.

BORGOMANERO — All'ospedale di Borgomanero è stato ricoverato con la frattura di un femore Pietro Mandia, 17 anni, residente ad Agropoli (Salerno). In ciclomotore si è scontrato con la 600 condotta da Domenico Graziolì di 31 anno, di Momo.

Oggi per i giovani è difficile trovare posto in una fabbrica

Nelle liste di collocamento sono in aumento gli iscritti di età inferiore ai 21 anni - Preoccupazioni soprattutto per i settori tessile ed edilizio

(Nostro servizio particolare)
Novara, 3 maggio.

(l. l.) La situazione dell'industria tessile in provincia è preoccupante: così hanno concluso i duecento delegati che hanno partecipato nei giorni scorsi al secondo congresso provinciale della Filtea-Cgil che si è svolto al Centro sociale.

I dati che sono stati resi noti parlano, del resto, un linguaggio estremamente eloquente. Nell'ultimo decennio si sono avuti nel Novarese 3338 licenziamenti, causati dalla chiusura totale di 15 aziende. 2500 lavoratori sono stati praticamente «espulsi» dal settore tessile in seguito al ridimensionamento degli organici. Se a tutto ciò si aggiunge che 8 mila tessili lavorano a orario ridotto (ad esempio i mille della «Rossari e Varzi» di Galliate), si ha un quadro sconsolante che deve indurre a meditazione i responsabili. L'industria tessile italiana indubbiamente subisce la concorrenza di Paesi esteri tecnologicamente più avanzati ed alla conquista di mercati fino a ieri riservati all'Italia: occorre quindi provvedere ad un suo potenziamento, che però non deve certo passare attraverso la riduzione di mano d'opera impiegata in questo settore. Queste le conclusioni dei delegati all'importante congresso sindacale novarese.

Nel consueto bilancio economico sul trascorso 1970, la camera di commercio di Novara rileva che «pressoché» in ogni reparto produttivo, e specialmente in quello tessile ed in quello edilizio, si segnalano livelli e previsioni di occupazione in leggero ribasso, quale evidente conseguenza della mancata espansione produttiva. Inoltre particolari situazioni di crisi, dovute a singole vicende aziendali, hanno prodotto ripercussioni negative sull'occupazione dei settori meccanico (ascensori), della filatura seta, della produzione di cappelli, della maglieria, ecc. Oltre ai perduranti riflessi di difficoltà aziendali passate nei settori chimico ed elettromeccanico.

Riferendosi alle varie categorie di disoccupati, la rivista camerale «Novara» osserva che permane il preoccupante fenomeno della difficoltà di inserimento delle classi giovani nel mondo del lavoro. Sono aumentati gli iscritti nelle liste di collocamento di età inferiore ai 21 anni, soprattutto di sesso maschile.

Si constata, infine, un aumento sensibile delle forze di lavoro femminile che, secondo un precedente rapporto di lavoro, sono in cerca di nuova occupazione e che costituiscono quindi disoccupazione effettiva.

E' quindi quanto mai necessario, in tutta la provincia, un rilancio della produzione per sviluppare la domanda di lavoro.

A Garbagna una fabbrica per abiti maschili

Garbagna, 3 maggio.

(g. l. g.) Alla periferia di Garbagna, nella Bassa novarese, si sono iniziati i lavori per la costruzione di una grossa fabbrica che produrrà abiti maschili. Si tratta di un complesso che inizialmente occuperà 350 persone, la maggior parte donne.

I lavori, cominciati in questi giorni, si concluderanno probabilmente entro la fine dell'anno.

La nuova industria, unica del genere nella zona, rappresenta per Garbagna e per i centri del circondario una nuova occasione di occupazione ed una fonte sicura di guadagno.

Garbagna, piccolo comune di mille abitanti posto lungo la statale della Lomellina, si avvia a diventare lentamente un centro industriale. Oltre alla fabbrica di confezioni maschili altri complessi industriali sono infatti sorti nel territorio comunale. Fra gli altri una torrefazione per la lavorazione del caffè ed una fabbrica per la produzione di motori elettrici. Infine sono giunti a buon punto i lavori per la costruzione di un'industria per la confezione di camicie.

Premiato

Domodossola. Il comm. Pasquale Gaudiano, direttore della sede di Domodossola della Banca Popolare di Intra, è stato insignito a Torino, in occasione della festa del 1° maggio, della Stella al merito del lavoro. Ha al suo attivo 40 anni di attività nel settore bancario

Sciopero dei dipendenti per il riassetto

Blocco in Comune né vigili né bidelli

La protesta nei centri di Oleggio, Arona, Bellinzago, Borgomanero, Domodossola, Galliate e Trecate - Disagio al mercato dei vitelli grassi

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 3 maggio.

(u. e.) I dipendenti comunali di Oleggio, Arona, Bellinzago, Borgomanero, Domodossola, Galliate e Trecate oggi si sono astenuti dal lavoro e continueranno lo sciopero anche domani. Alla decisione i dipendenti comunali sono giunti dopo il mancato accordo tra le organizzazioni sindacali di categoria e i rappresentanti delle amministrazioni in merito al riassetto di carriera. Notevole il disagio per la popolazione durante le 48 ore dell'agitazione del personale municipale.

A Oleggio il sindaco Canavesi ha avvertito la cittadinanza con un pubblico manifesto che non può garantire il funzionamento dei servizi pubblici neppure come emergenza.

Oggi ad Oleggio ha avuto luogo il mercato dei vitelli grassi, uno dei più importanti del Piemonte nel settore zootecnico, e l'astensione dei vigili urbani e dei salariati del Comune ha dato luogo a gravi inconvenienti: sia per la disciplina del traffico lungo le vie del mercato, sia per il lavaggio dei molti autocarri che affluiscono in città con il bestiame. In molte scuole la porta d'ingresso è stata aperta dagli stessi insegnanti, in altre dal direttore, se vi saranno morti, non saranno seppelliti in quanto anche i necrofori non lavorano. L'acquedotto funziona automaticamente, ma se vi sarà un guasto improvviso non si potrà contare sui fontanieri e l'erogazione dell'acqua si interromperà.

Il riassetto di carriera dei municipali di Oleggio è stato l'argomento più vivace della riunione consiliare dell'altra sera. Il gruppo comunista ha interpellato il sindaco Canavesi in merito ad alcune dichiarazioni rilasciate dall'assessore al personale Carlo Beldi e dal consigliere del psdi Peppino Giamminola, sull'andamento delle trattative sindacali - amministrazione comunale.

Canavesi ha rifatto ai consiglieri la storia delle trattative intercorse tra sindacati e amministratori, concludendo con l'affermazione che gli scarsi risultati devono essere attribuiti alla indisponibilità della controparte alla trattativa. «*E' una questione di moralità anche nelle rivendicazioni sindacali. Dobbiamo salvaguardare la dignità dell'amministrazione comunale. Lo sciopero è stato dichiarato unicamente nei confronti del comune di Oleggio, ed è quindi giusto che tutti conoscano la realtà delle cose. L'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia) parla di autonomia dei comuni, quindi è ingiusta la posizione dei sindacati che negano ogni possibilità di discussione*».

Il dottor Canavesi ha poi ammesso che è intendimento della Giunta di rendere di pubblico dominio, con un manifesto, la tabella degli attuali stipendi di ogni dipendente, le proposte dell'amministrazione e le richieste della controparte.

E' stato poi presentato all'[illegible] di diversi gruppi politici un documento (si tratta del testo approvato dalle altre amministrazioni sopra citate) da inviare alle organizzazioni sindacali dei dipendenti comunali. Nel testo si legge che le amministrazioni comunali mantengono fede ai punti fissi (cioè all'aumento del 60 per cento nei primi vent'anni di anzianità, più un 25 per cento al termine di carriera), però ritengono che sia loro diritto discutere democraticamente con le commissioni paritetiche la seconda parte (cioè i tempi e i modi di portare a termine il pagamento delle percentuali elencate).

Oleggio. Il sindaco dott. Giannantonio Canavesi

L'asfalto per la Badia di Dulzago

Bellinzago, 3 maggio.

(l. l.) Una notizia che farà piacere agli abitanti della zona e anche a quanti si sono interessati e si interessano al complesso monumentale della «Badia» di Dulzago. Il sindaco di Bellinzago, cavalier Nuvolone, ha annunciato che la strada Bellinzago-Badia di Dulzago-Sologno è passata da strada comunale a strada provinciale. Anche questa strada sarà quindi asfaltata.

Dicono gli abitanti della Badia: «*Pensavamo proprio di essere stati completamente dimenticati ed invece qualcuno si è ricordato di noi. Dopo l'asfalto arriveranno anche le industrie?*».

E' indubbio che la provincializzazione di questa strada porterà alla zona benefici anche se è troppo presto per parlare di inserimenti industriali. L'amministrazione comunale di Bellinzago da tempo si era messa all'opera per creare alla Badia le condizioni indispensabili per un suo inserimento nel contesto più generale della zona. Ha costruito l'acquedotto con una spesa di 8 milioni 745 mila 499 lire; ha contribuito con 1 milione 900 mila lire alla posa del telefono pubblico; ha dato mezzo milione per riparare il tetto della chiesa e ha messo a dimora una ventina di cipressi. Anche il problema scolastico è stato risolto ed i bambini della scuola media vengono trasportati con uno speciale scuolabus a Bellinzago.

Per sfuggire ai carabinieri muore sbalzato fuori dall'auto rubata

Il complice, che era al volante della macchina prelevata a Prato Sesia, è rimasto illeso ed è riuscito a fuggire - La sciagura è accaduta a Grignasco

(Dal nostro corrispondente)
Prato Sesia, 3 maggio.

(g. g.) Due giovani hanno rubato un'automobile e dopo aver scorrazzato sulle strade della bassa Val Sesia, inseguiti dai carabinieri, sono usciti di strada nei pressi di Grignasco: uno è morto, l'altro probabilmente è rimasto illeso e si è dato alla fuga dopo aver rubato un'altra macchina.

Il tragico episodio è avvenuto ieri sera tra le 22 e le 22.30, sulla strada provinciale Romagnano Sesia - Borgosesia. A Prato Sesia i due si sono impossessati di un'Alfa Romeo «1750» che il proprietario, Franco Poltrinieri, di 37 anni, del posto, aveva lasciato incustodita. Il furto è stato scoperto dopo pochi minuti ed è scattato il dispositivo di allarme. Sulle strade i carabinieri hanno organizzato alcuni posti di blocco; i due, che evidentemente se ne erano accorti, hanno spinto l'auto alla massima velocità. A Bettola, fra gli abitati di Grignasco e Borgosesia, l'autista non è più riuscito a «tenere» la «1750» in una doppia curva. Ne è seguito un violento schianto contro il muraglione di sostegno di un sottopassaggio della linea ferroviaria Novara - Varallo Sesia. Il pilota, probabilmente è rimasto illeso, mentre il passeggero che sedeva a fianco è stato proiettato fuori dall'abitacolo: i piedi gli sono rimasti impigliati fra l'ammasso delle lamiere e ha battuto il capo sull'asfalto. Dall'ospedale di Borgosesia, è poco dopo sopraggiunta un'ambulanza che ha raccolto il giovane ormai in agonia. Prima che giungesse al pronto soccorso l'uomo era già morto. Mentre l'amico moriva, il complice ha rubato una «124» nei pressi di Grignasco e ha fatto perdere le sue tracce.

Nelle tasche della vittima non sono stati trovati documenti e la sua identificazione si è avuta solo oggi pomeriggio, dopo che un tassista di Busto Arsizio aveva denunciato ai carabinieri di quella città la scomparsa di un suo figlio: all'obitorio dell'ospedale di Borgosesia è stato riconosciuto dai familiari per Renzo Turri, di 18 anni, carrozziere.

Grignasco. Renzo Turri, 18 anni, morto nell'auto rubata

In carcere ad Arona due ladri d'auto

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 3 maggio.

Ieri, verso le 22.30, la radiomobile dei carabinieri di Arona ha bloccato un'auto che, dopo un veloce scorrazzare per le vie della città, si era infilata, per confondersi in mezzo ad altre auto, nel posteggio di piazza Nazario Sauro, nei pressi del cinema Roma. L'auto era rubata e i due automobilisti — Carlo Lumia, meccanico, di 18 anni, e Giuseppe Cantaluppi, studente, pure di 18 anni, entrambi di Dagnente (frazione di Arona) erano sprovvisti di patente. I due giovani, dopo un breve interrogatorio, sono stati accompagnati alle carceri di Arona.

ARONA — I vigili del fuoco sono accorsi a Dormelletto per spegnere un incendio, scoppiato nella tintoria di Giovanna Capelli, nel quale sono andati distrutti gli abiti dei clienti e macchinari per un danno di oltre tre milioni di lire.

Taccuino del lettore

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Crusta (portici Duomo) ultimi giorni mostra del pittore Imer Guala. Al Broletto (portici Rosselli) chiude stasera la personale di Gian Camillo Cavalcanti. Galleria Usa (viale Buonarroti) fino al 22 maggio espone tele con rilievi Turi Simeti. Galleria Beatrice (corso della Vittoria) fino al 16 maggio personale del pittore novarese [illegible].

DOMODOSSOLA — Presso la fondazione Galletti, fino ad oggi, si terrà una mostra di pittura e di ceramiche della scuola d'arte di Casa «Papa Giovanni».

OMEGNA — Al Portico d'Arte in via Cavallotti, Carlo Manini, di Pallanza, espone sculture in bronzo, gessi e disegni.

MERCATI

[illegible] oggi a: Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Marzagnaga, Malesco, Mergozzo, Vespolate, Villadossola.

NOVARA — Carnaghi, corso Italia 22; Monti, corso Mazzini 7; [illegible] Novara 2 (Pernate); Battaglia, corso [illegible] A. Costa 7; Comunale, Regione Vela 5, Andrea.

ARONA — Negri, corso Marconi.

BELLINZAGO — Scampalilla, via Libertà 56.

BORGOMANERO — Bava, corso Garibaldi 101.

DOMODOSSOLA — Samonini, piazza Mercato.

OLEGGIO — Crigola, via Mazzoni [illegible] piazza Martiri.

OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini; Lapidari, piazza XXIV Aprile; Mangiagalli, via Cavallotti; San Fermo, via IV Novembre.

VERBANIA — Franti, piazza San Vittore (a Intra); Natale, piazza Gramsci 2.

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

LE VICENDE DELLO SPORT NELLA PROVINCIA

Le manifestazioni di primavera

A maggio: vini quadri, balletti

Calendario delle Pro loco - Di particolare interesse le mostre di Ghemme e di Omegna, la Coppa di judo, il convegno filatelico di Stresa

(Nostro servizio particolare)
Novara, 3 maggio.

(l. l.) Con l'avvicinarsi della buona stagione (almeno come data del calendario visto che il maltempo non accenna a smettere) tutte le «Pro loco» della provincia hanno predisposto le loro manifestazioni di maggio.

Sfogliando il lungo elenco, ordinato e pubblicizzato dall'Ente provinciale per il Turismo, troviamo in apertura segnalazione dell'ottava mostra biennale d'arte di Ghemme che quest'anno si interesserà anche del tipico prodotto locale, il famoso vino Ghemme. Il programma prevede poi lo spettacolo, offerto dal balletto nazionale del Senegal al teatro Coccia di Novara; la decima edizione della «Fiera del Lago Maggiore» di Arona e la «Mostra Filatelica Europea» in programma a Stresa con un convegno internazionale di filatelia e numismatica.

Ecco l'elenco completo di tutte le manifestazioni che si svolgeranno in provincia durante il mese di maggio:

7-8, Ghemme: ottava Mostra biennale d'arte e prima Mostra-mercato del vino «Ghemme»;

9, Anzola d'Ossola: Giochi della gioventù, gare di atletica leggera. Verbania: torneo di tennis da tavolo (Unione sportiva S. Luigi);

10-30, Omegna (Portico d'Arte): mostra di Bruno Munari;

13, Novara: balletto nazionale del Senegal al teatro Coccia (Amici della musica);

15-16, Orta: regate veliche per le classi 470, 2P (Circolo vela Orta);

15-23, Arona: concorso nazionale di pittura estemporanea «Premio Arona 1971» (Azienda autonoma di soggiorno);

16, Fara Novarese: V manifestazione di pesca alla trota «Trofeo La Meridiana» al laghetto Oriolo. Ghiffa: gara di pesca. Macugnaga, lago di Mergozzo: trofeo Lago di Mergozzo, gara combinata neve-sci acqua. Novara: Coppa Italia di judo. Pettenasco: Giro della Castellania dal lago d'Orta, gara ciclistica per dilettanti. Verbania: VIII gara nazionale di marcia, Giro di Verbania (G. S. Fulgor di Suna di Verbania). Verbania: regate veliche «Coppa Città di Verbania» per le classi Snipe, F. J., Pontani, Vaurien (Circolo canottieri, Intra). Concorso ippico intersociale;

18-23, Stresa: Mostra filatelica europea (decima edizione); Convegno commerciale internazionale di filatelia e numismatica;

19, Arona: Decima edizione della Fiera del Lago Maggiore, terzo concorso per il miglior allestimento delle vetrine (Azienda autonoma di soggiorno);

20, Cannobio: esibizione coro Icat. Novara: Premio di pittura estemporanea (Club Arte 71, Novara);

20-30, Novara: Presso il Centro sociale di viale Giulio Cesare: 1° concorso di pittura «Biennale per i giovani».

Condannato in appello a dieci mesi per truffa

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 3 maggio.

(a. c.) Il Tribunale di Verbania ha condannato, in stato di irreperibilità, a 700 mila lire di multa per contrabbando Ennore Pirazzi, residente a Domodossola, che aveva tentato di introdurre in Italia 12 chilogrammi di sigarette.

Il Tribunale ha poi condannato in appello, a 10 mesi e mezzo di reclusione e a 200 mila lire di ammenda, a riforma parziale di una sentenza emessa dal pretore di Arona il 7 novembre 1969, Dino Puricelli, 35 anni, che era stato condannato per truffa, senza che gli fosse stata contestata la recidività specifica, a 7 mesi di reclusione e 200 mila lire.

A 30.000 lire di multa è stato infine condannato Vincenzo Olisiloro, 30 anni, di Catania, contumace, recidivo in fatto di contravvenzioni e condannato pure ad un anno di libertà vigilata in quanto dichiarato contravventore abituale.

Presto una soluzione al Comune di Stresa

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 3 maggio.

(a. c.) La piccola crisi della Giunta comunale di Stresa, apertasi con le dimissioni del vicesindaco Michele Ferrari e dell'assessore Pietro Zanzi, eletti nella lista mista socialdemocratici-indipendenti, potrebbe risolversi nel giro di 10-15 giorni.

Infatti, dopo che le dimissioni dei due sono state respinte dal Consiglio comunale, sono ora in atto contatti per eliminare le cause del dissenso, causato dalla mancata nomina nel consiglio di amministrazione dell'ospedale di Stresa di un rappresentante, concordata precedentemente dai partiti di maggioranza e la cui elezione era naufragata per effetto, pare, di alcuni «franchi tiratori».

In tribunale oggi i missini accusati dal sen. Albertini

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 3 maggio.

(a. c.) Domattina al Tribunale di Verbania saranno processati gli esponenti missini Nino Carazzoni, consigliere regionale, e Giampiero Pedretti, consigliere comunale e segretario responsabile della sezione di Verbania di quel partito, sotto l'accusa di diffamazione aggravata per avere ideato, redatto e diffuso volantini diffamatori sul conto del senatore Francesco Albertini (psi), già sottosegretario al Tesoro.

Il senatore Albertini (accusato nei volantini di non aver mai pagato l'imposta di famiglia), dopo aver dimostrato, nella denuncia presentata lo scorso 14 gennaio all'autorità giudiziaria, di averla sempre corrisposta nel comune di Gravellona Toce, ove è nato e risiede, ha precisato che paga a Verbania (ove è proprietario di un appartamento) la tassa sul valore locativo, e si è riservato la costituzione a parte civile per il risarcimento dei danni materiali e morali subiti.

Con Nino Carazzoni e Giampiero Pedretti saranno processati, sempre per diffamazione in quanto avrebbero diffuso i volantini in questione, gli attivisti del msi Nicola Ajello, di 27 anni, e Tullio Vallone, di 20, entrambi di Verbania.

VERBANIA — La partita di calcio in costume a Verbania tra i rioni pallanzesi di Piazza e Villa e la sfilata coreografica rinviate il 1° Maggio per il maltempo, si svolgeranno con lo stesso programma nel pomeriggio di domenica 23 maggio.

Slavine e nebbia hanno ostacolato il rally sciatorio in Val Formazza

Alcune prove sono state abolite - Una difficile discesa con la barella di un ferito - I concorrenti bloccati in un rifugio tornano in funivia

Formazza. Le squadre partecipanti al rally riunite per la premiazione

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 3 maggio.

(a. c.) Il maltempo che ha continuato a imperversare su tutta l'alta valle Formazza e la caduta di alcune grosse slavine hanno impedito una regolare conclusione del XXII rally internazionale di sci-alpinismo organizzato dalla sezione Est Monterosa del Cai, dal Clubb «Fior di roccia» di Milano e dal Club Alpino francese.

Il rally, che si era iniziato all'alba di venerdì, aveva visto partire dal Sagersboden, in alta valle Formazza, un centinaio di concorrenti divisi in una trentina di equipaggi. Dopo la prima tappa, erano rimasti in gara per la medaglia d'oro quattro squadre italiane, quattro spagnole e due francesi. La medaglia d'oro poteva essere assegnata solo agli equipaggi che, oltre alle tappe stabilite, avessero superato alcuni percorsi facoltativi o altre prove.

Fin dalle sue prime battute il rally è stato accompagnato da condizioni atmosferiche proibitive: in alta val Formazza aveva nevicato quasi ininterrottamente; nei momenti di pausa, una fitta nebbia aveva ridotto a zero la visibilità. Sabato si sono potute effettuare solo due gare di discesa dalla zona soprastante il rifugio Mores. In mattinata gli equipaggi in gara hanno compiuto una difficile discesa con una barella per il trasporto d'un ferito: la prova è stata vinta da una squadra della Val Formazza con Sormani, Valci e Antonietti. Nel pomeriggio c'è stata invece la discesa in cordata, che è stata vinta dalla squadra di Macugnaga (Bettineschi, Biglo, Schranz).

Poi, il persistere del maltempo e la notizia di alcune slavine cadute lungo i canaloni della zona del «Sabbione», dove si stava svolgendo il rally, hanno indotto gli organizzatori a sospendere forzatamente le prove in programma. I partecipanti e gli accompagnatori si sono riuniti nel rifugio Mores dove sono rimasti bloccati sino a ieri mattina, quando sono scesi a valle in funivia.

Durante le prove svolte ci sono stati solo due incidenti: un alpinista di Busto Arsizio che s'è rotto una gamba e un alpinista spagnolo che s'è prodotto una lussazione.

Il Soccorso alpino dell'Ossola aveva comunque predisposto servizi per gli interventi di emergenza e un elicottero era atterrato a Domodossola, pronto a levarsi in volo per qualsiasi evenienza.

Ieri pomeriggio a Formazza si è svolta la premiazione. Non sono stati assegnati il Trofeo intestato a Raymond Latorpet, inventore del rally, e la medaglia d'oro. Sono invece stati premiate con medaglie d'argento dieci squadre italiane, otto francesi e due spagnole, e con medaglie di bronzo cinque equipaggi francesi e due italiani.

Occorrono 7 punti al Verbania per la permanenza in Serie C

Il pari ottenuto a Venezia è un primo passo avanti verso la salvezza - I biancocerchiati, apparsi in buona forma, sono attesi da una serie di incontri difficili

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 3 maggio.

(a. c.) *«Il punto strappato faticosamente ieri potrebbe essere il primo passo verso la salvezza. Certo è un indice chiaro che la squadra sa ancora reagire, e questo è indubbiamente un buon segno in vista delle decisive partite che ci aspettano»* ha detto il vicepresidente del Verbania Vittorio Borroni, commentando lo 0-0 di Venezia.

Per raggiungere la salvezza i biancocerchiati dovranno lottare duramente. Il calendario indica infatti per domenica prossima la trasferta di Trento, poi due partite interne con l'Udinese e il Parma, quindi un impegno fuori casa ad Alessandria, un altro incontro casalingo con la Solbiatese e infine l'ultima di campionato a Busto Arsizio contro la Pro Patria, un'altra squadra che sta correndo gli stessi rischi del Verbania e che lotterà disperatamente per non retrocedere in «D».

Si annuncia un vero finale da cardiopalmo per la squadra biancocerchiata e per i suoi dirigenti e tifosi. La salvezza matematica è a quota 33. Al Verbania occorrono sette punti, non certo pochi, visti i risultati negativi delle ultime settimane. Conquistandone soltanto sei, si dovranno fare i conti con il quoziente reti. Infatti, tutto lascia prevedere che con 32 punti, al termine delle ultime partite, si troveranno in due o tre squadre, per cui i biancocerchiati dovranno cercare di fare parecchi gol e di subirne il meno possibile.

A proposito di gol, vale la pena di parlare degli Juniores del Verbania. I giovani affidati a Francesco Bortolot hanno vinto il loro girone del campionato Juniores zona Laghi schiacciando la compagine del «Cappuccini» di Domodossola per 22-0! Un risultato clamoroso, da annali del calcio, che d'altra parte non fa che confermare le doti di questi ragazzini-promesse che hanno finito il loro campionato (18 partite) con 90 gol all'attivo e solo 9 al passivo.

Infine, sabato prossimo la squadra rincalzi, guidata da Oscar Gattico, che ha vinto il suo girone del Trofeo Berretti, disputerà allo stadio Comunale, alle 16, il primo incontro delle finali contro il Legnano.

OMEGNA — Un torneo internazionale di calcio, è stato disputato al campo [illegible]. E' stato vinto dalla squadra dell'Omegna Sportiva Beretti; al secondo posto si è classificata la formazione locale della Usap, al terzo la «Eaux Vives» di Ginevra, al quarto la «Omnium Sports» del Principato di Monaco.

NOVARA — 39 tiratori hanno partecipato alla gara di tiro al piattello organizzata dall'Associazione sportiva cacciatori di Novara, sul nuovo campo di tiro situato a Pernate. La «Coppa Fara Fashion» è stata vinta dal club «La Palazzina». Seguono la «Fagiana», di Garbagna e il «Corvo». Al primo posto Pier Angelo Poli (18 piattelli su 18), seguito da Sergio Caccia (17 su 18), Gianni Truzzi (16 su 17), Carlo Cardani (27 su 30).

Gli "sportivi della canna,, in gara

Novara. Duecentodieci concorrenti di 24 società, hanno preso parte, ai laghetti di Obbiadino, alla gara di pesca sportiva intitolata «Coppa Città di Borgomanero». Hanno vinto, nei rispettivi settori: M. Pollastro (Granozzese), P. Sassi (Iridate Gozzano) e G. Del Vecchio (Club Cavaglio). Nella classifica per società ha prevalso il Club 3 C di Cavaglio. Al secondo posto s'è piazzata la Compediver di Intra e al terzo la «Granozzese»

Terza giornata del campionato di hockey

I campioni d'Italia del Novara si sono imposti a Valdagno 12 a 1

(Nostro servizio particolare)
Novara, 3 maggio.

(l. l.) La terza giornata del massimo campionato di hockey a rotelle ha confermato le previsioni. I campioni d'Italia del Novara si sono imposti a Valdagno per 12 a 1 dopo un primo tempo concluso con un solo gol di vantaggio segnato da Battistella.

All'inizio della ripresa, i novaresi hanno schiacciato l'acceleratore e in quattro minuti sono andati a rete tre volte Zaffinetti e una Olthoff. Con cinque gol all'attivo tutto è stato più facile e sono venute le altre reti di Mora (ben quattro), Battistella, Olthoff e Marcon.

L'allenatore Panagini, a risultato sicuro, ha messo in campo tutti gli altri giocatori, visto che il nuovo regolamento consente i «cambi» con tutti e dieci gli atleti presentati in elenco. Una innovazione importante in quanto permette anche alle riserve di essere impegnate come sabato sera hanno fatto Maderna e Romagnoli. Romussi ha subito un solo gol e resta sino a questo momento il miglior portiere del campionato con due sole reti subite in tre incontri.

Sugli altri campi sensazionale il risultato con il quale il Candy Monza ha liquidato l'Amatori Vercelli: 27-2. Livramento e compagni — l'hanno dimostrato anche lo scorso campionato — non si accontentano di vincere ma vogliono stabilire dei primati e quello di sabato è decisamente il punteggio maggiore di questi ultimi tempi.

Questi i risultati completi della terza giornata: Mabro Grosseto - Viareggio 1-7; Laverda - Follonica 4-1; Candy Monza - Vercelli 27-2; Iris Modena - Lodi 6-3; Marzotto - Novara 1-12; Triestina - Bassano 6-2.

Questa la classifica: Candy Monza, Novara, Modena, Laverda punti 6; Triestina 4; Follonica, Viareggio e Bassano 2; Vercelli e Grosseto 1; Lodi e Marzotto 0.

CALTIGNAGA — La società sportiva Caltignaga organizza per i giorni 8 e 9 maggio un torneo interregionale di tennis da tavolo. Vi prenderanno parte le migliori racchette da ping-pong del Piemonte e della Lombardia. Iscrizioni entro il 7 sera alla società Caltignaga, via Risorgimento 15.

GRIGNASCO — In una gara ciclistica per allievi, svoltasi domenica su un percorso di 72 chilometri, si è imposto Enrico Guelpa, 18 anni, della società Ucat.

"Porta stregata e i palloni che sparivano in un soffio"

I protagonisti della partita ad Arezzo non sanno darsi pace per l'immeritata sconfitta del Novara - Neri Canto e Carrera autori del tambureggiamento nell'area granata

(Nostro servizio particolare)
Novara, 3 maggio.

Il Novara ha giocato ad Arezzo una delle sue migliori partite, ma è tornato sconfitto, carico di applausi, ma senza punti. Si è ripetuto, in parte, l'incontro di Brescia. Ad Arezzo la prova dei novaresi è stata ancora più schiacciante e la superiorità evidente prima ancora di giungere al dominio assoluto della ripresa. Il calcio presenta queste situazioni ed i punti non seguono, sempre, il gioco: si può vincere giocando male e perdere quando si gioca bene.

Ad Arezzo il Novara ha dominato grazie alla superba prova dei centrocampisti e della «scoperta» Canto che ha dato l'esatta misura di quanto possa la volontà.

Sarebbero bastati pochi gol per avere un Novara tranquillo e nella possibilità di pensare al futuro. Invece a sei partite dal termine tutto è ancora in forse e bisognerà lottare per uscire definitivamente dal gruppo «pericoloso».

Lasciamo la parola ai protagonisti che non sanno darsi pace per l'immeritata sconfitta. Il geometra Santino Tarantola: «Non si possono perdere incontri dominati dall'alto gioco come quello odierno. Abbiamo tirato a ripetizione ma la porta di Nardin domenica era stregata. Mai visto palloni perdersi d'un soffio sul fondo come quelli calciati da Canto, Carrera e Gabetto. Per tre volte ho gridato al gol perché a terra, dalla mia posizione sembrava che la palla non potesse più uscire. E' andata così. Abbiamo un certo margine di vantaggio da difendere e lo faremo con la stessa volontà e la stessa forza dimostrate ad Arezzo».

Anche l'allenatore Parola era dello stesso parere: «Il gol a freddo non ha certo favorito la nostra impostazione, un bellissimo gol che è rimasto l'unico momento decisivo per le punte avversarie. Nella ripresa, ed anche nel finale del primo tempo, tutto il Novara è salito in cattedra dominando dall'alto di una prepotente supremazia. Purtroppo la palla non voleva saperne di entrare in porta ed abbiamo così perduto un punto più che strameritato. Noi avevamo la squadra incompleta ed abbiamo sentito la mancanza di Vivian che certamente sarebbe stato utilissimo nelle sei punizioni dal limite che abbiamo battuto senza fortuna. Domenica giocheremo in casa e questa volta i due punti saranno in parte decisivi perché in programma c'è un Cesena-Pisa che potrebbe chiarire molte cose».

Grossetti ha lasciato il campo anzitempo perché colpito da uno stiramento: «Ho calciato e subito ho sentito un fitto dolore alla coscia destra. Spero di guarire in settimana».

Novara. Canto, la «scoperta» della squadra novarese

Più neri che mai Canto e Carrera che sono stati gli artefici del tambureggiante assedio dell'area granata. Canto, schierato in zona tattica per un'ora, ha giganteggiato senza avere fortuna nelle conclusioni: «Mi sono portato diverse volte in buona posizione ma sono sempre stato falciato inesorabilmente. Quando ho tirato la palla sembrava compiere delle curve per uscire a fil di palo».

Ora tutte le attenzioni sono rivolte alla visita del Palermo in questo finale che ha dimostrato di aver trovato il giusto ritmo dopo le brutte prove dei mesi scorsi. Domenico Benigni, nella mezz'ora di sua presenza, ha dimostrato di essere il più fresco e scattante di tutto il gruppo. Potrebbe quindi essere la «carta vincente» di questo finale di campionato e siamo certi che Parola troverà il modo di sapientemente adoperarlo.

Liliano Laurenzi

Necessario al Borgomanero battere la Cossatese per continuare a sperare

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 3 maggio.

(f. a.) Il Borgomanero è di nuovo nel pantano della bassa classifica con un'altra mezza dozzina di pericolanti, alla pari con un Omegna in ripresa e con due punti in più dal fanalino di coda.

Nello spazio di due punti sul fondo della graduatoria sono contenute ben sette squadre: nell'arco di quattro punti ce ne sono addirittura undici su 18. Tutto può dunque accadere nelle ultime tre giornate che al Borgomanero riservano una sola partita interna con la Cossatese e due trasferte particolarmente impegnative sul campo della Pro Vercelli e su quello del Rapallo.

«Sarebbe stato sufficiente portare a casa un pari da Ivrea per avere una certa sicurezza» dicono i dirigenti locali. Ma il punto non è arrivato, anche per colpa di un arbitro casalingo che ha consentito grosse scorrettezze e ha negato ai rossoblù un rigore.

Zanetti fa con molta obiettività il punto della situazione: *«All'attacco — dice — purtroppo siamo ben poca cosa e questa volta mi ci sono messo anch'io. Ho avuto una grossa palla-gol sullo zero a zero, ma l'ho mancata.*

Omegna: molto gioco ma gol col contagocce

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 3 maggio.

(l. d. q.) Al termine dell'incontro con la Sestrese, conclusosi con una vittoria di stretta misura dei rossoneri, Mimmo Cane, presidente dell'Omegna si è limitato a dire: «Speriamo di salvarci».

Anche domenica dirigenti, tifosi e giocatori hanno vissuto allo stadio della Liberazione novanta minuti da cardiopalmo. La squadra, scesa in campo al gran completo, ha dato un'ulteriore prova delle sue possibilità e dei suoi limiti. Ha sviluppato un gran volume di gioco, una costante pressione in area avversaria, mancando in fase conclusiva.

Ancora una volta nell'incontro con la Sestrese è emersa la sterilità dell'attacco dell'Omegna, le cui punte sembrano come paralizzate al momento di tirare in porta. C'è voluto un calcio di rigore trasformato da capitan Beretta, uno dei migliori fra i rossoneri, per dare ai padroni di casa la vittoria e due punti tanto preziosi per la loro classifica.

Il traguardo della salvezza, tuttavia, non è stato ancora raggiunto, e, a cominciare da domenica ad Asti, per l'Omegna ci sarà da lottare duramente.

Successo alla Bicocca del «Cross Country»

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 3 maggio.

(p. b.) L'ippica, tornata dopo dodici anni a Novara con il «Cross Country», ha appassionato i numerosi spettatori presenti alla Bicocca.

Nella gara per allievi, cui hanno preso parte venti ragazzi, si è imposto Filippo Carraro, della società ippica novarese, su Genny, precedendo nell'ordine, Maria Sguamini (Soc. Ippica Novarese), su Rudy, e Giuseppe Gala (Soc. Ippica Vercelli).

L'altra prova, più impegnativa, è stata vinta da Alberto Soldi (Soc. Ippica Novarese) su Mena.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Il mostro di Londra (giallo).
COCCIA: Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica (drammatico), F. Nero.
ELDORADO: Wyoming terra selvaggia (western), S. Forrest, V. Miles.
EXCELSIOR: Django spara per primo (western), G. Saxon, F. Sancho.
FARAGGIANA: La terza fossa (giallo), G. Page, R. Gordon.
VITTORIA: Un fiume di dollari (avventuroso), T. Hunter, H. Silva.

ARONA

ROMA: La casa degli uomini perduti (giallo), A. Wakay, K. Kikuda.
MODERNO: La notte dei morti viventi (horror), R. Barr, D. Jones.
SAN CARLO: Un uomo da marciapiede (drammatico), D. Hoffman, V. Voight.
LUX: Colpo di grazia (giallo), V. Miles, R. Lansing.

BELLINZAGO

VOLTA: Il gladiatore invincibile (avventuroso), R. Harrison, I. Corey.
SOCIALE: Professionisti per un massacro (western), G. Hilton.

DOMODOSSOLA

CATENA: Togli le gambe dal parabrezza (commedia), A. Lionello.
CORSO: La figlia di Ryan (drammatico).

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Bersaglio mobile (avventuroso), T. Hardin, P. Pitagora.
MODERNO: I diavoli del Gran Prix (avventuroso), M. Duenos, W. Campbell.

OMEGNA

SOCIALE: Dossier sulla prostituzione.
SPLENDOR: Io e Dio (Tacco-Palladini).

TRECATE

VITTORIA: Il circo degli orrori.
COMUNALE: Pomodoro, Pomodoro il [illegible].

VERBANIA

APOLLO: Per grazia ricevuta (satira), N. Manfredi, L. Sjoeder.
SOCIALE: Morire d'amore (drammatico), A. Girardot, B. Fradal.
ARISTON: Il conformista (drammatico), J. L. Trintignant, S. Sandrelli.
SOCIALE: La ballata di Cable Hogue (avventuroso), S. Stevens, J. Robards.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Le sue mani sul suo corpo (drammatico), I. Dezembre, L. Capolicchio.